



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0004866 del 20/02/2015

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento di Priolo
Strada Provinciale ex S.S.114
96010 Priolo Gargallo (SR)
stabilimento.priolo@versalis.eni.com
direzione_prrg@pec.versalis.eni.com

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata dalla società VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) Stabilimento di Priolo Gargallo (SR) - Procedimento di modifica ID 143/810.

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società VERSALIS S.p.A., al decreto AIA del 12/11/2013, n. DM 0000321, inerente l'implementazione dei sistemi di monitoraggio dei consumi idrici e degli scarichi, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 10 febbraio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000275.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-000275 del 10/02/2015

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-111-00
Funzionario responsabile: milioantonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17-2015-0051.BOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

IPPC-00-2015-0000275

del 10/02/2015

Pratica N.

Prof. Mittente:



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0003709 del 11/02/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - Stabilimento di Priolo Gargallo (SR) - Procedimento di modifica - ID 143/810

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Adempimento prescrizione 17 del PIC di cui al Decreto
 AIA DVA-2013-0000321 inerente l'implementazione dei
 sistemi di monitoraggio dei consumi idrici e degli scarichi
 - ID 143/810 -**

Gestore	Versalis SpA
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Salvatore Tafaro
	Antonio Fardelli
	Stefano Castiglione
	Gaetano Capilli– Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Antonello Rizza –Comune di Priolo
	Davide D’Orazio – Comune di Melilli
Maria Carmela Librizzi - Comune di Augusta	



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE	4
2.1.	Atti Presupposti	4
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie	8
3.	DATI DELL'IMPIANTO	8
4.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.	Configurazione attuale.....	10
4.2.	Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato	10
4.3.	Effetti ambientali	18
4.4.	Cronoprogramma	18
5.	OSSERVAZIONI O CARENZE RILEVATE	18
6.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	19
7.	TARIFFA ISTRUTTORIA.....	19
8.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	19



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Versalis S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<p>comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</p> <p>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.</p>
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.:</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..</p>

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti Presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 02/12/2013) a Versalis S.p.A. per lo stabilimento di Priolo Gargallo
-------	--



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. DVA-2012-0009566 del 19/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis S.p.A., sito di Priolo Gargallo, al Gruppo Istruttore così costituito: Dott. Marcello Iocca – Referente Gruppo istruttore Ing. Salvatore Tafaro Cons. Stefano Castiglione Dott. Antonio Fardelli
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: Dott. Gaetano Capilli – Regione Sicilia Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa Sindaco Antonello Rizza – Comune di Priolo Gargallo Geom. Davide D'Orazio – Comune di Melilli Dott.ssa Maria Carmela Librizzi - Comune di Augusta
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: - Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore - Dott. Bruno Panico, Referente - Dott.ssa Celine N'Dong

2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 " <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ";
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	L'articolo 5, comma 1, lettere 1) e I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<p>ambientale tenendo conto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato;- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>"i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti."</i></p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>"L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i></p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>"Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i></p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>"L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) <i>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i>



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<p>b) <i>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. "</i></p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 9- <i>quinquies</i>, lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del presente decreto, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</p> <p>a) <i>quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente; "</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014) , che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;- il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Reference Document on Best Available Techniques in the Large Volume Organic Chemical Industry – Febbraio 2003- Reference Document on Best Available Techniques in Waste Water and Gas



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	Treatment/Management System in Chemical Sector – Febbraio 2003 - Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage - Luglio 2006 - Reference Document on Best Available Techniques in the production of Polymers – Agosto 2007 - Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants – Luglio 2006;
visto	l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che "le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";

2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 02/12/2013) alla Versalis S.p.A. per lo stabilimento di Priolo Gargallo;
esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore con comunicazione del 13/08/2014 acquisita al prot. DVA-2014-0027227 del 20/08/2014;
esaminata	la comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, prot. DVA- 2014 – 0031246 del 29/09/2014;
esaminata	la Relazione istruttoria redatta da ISPRA il 30/10/2014, prot. CIPPC-00_2014-0001957 del 20/11/2014;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 21/01/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0000112 del 21/01/2015 e la conseguente approvazione del GI;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale	Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Stabilimento di Priolo – Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Tipo impianto	Impianto esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice attività IPPC	Attività principale <u>Codice IPPC 4.1</u> Produzione di Etilene, Polietilene, Aromatici <u>Classificazione NACE</u>



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<ul style="list-style-type: none">• Codice 24-14: fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici• Codice 105.09: fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici <p>Attività Secondaria <u>Codice IPPC 1.1</u> Produzione di Vapore (Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW) <u>Classificazione NACE</u> Codice 35-30: fornitura di vapore e aria condizionata <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 101.02: Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione >50 e <300 MW (Intero gruppo) <u>Numero di addetti: 610</u></p>
Gestore impianto e rappresentante legale	Ing. Paolo Zuccarini Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR) Telefono: 0931.733148 e-mail: paolo.zuccarini@versalis.eni.com e-mail PEC: direzione_prrg@pec.versalis.eni.com
Referente IPPC	Litterio Iachetta Stabilimento di Priolo - Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR) Telefono: 0931.734473 e-mail: litterio.iachetta@versalis.eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì
Sistema di gestione ambientale	Sì – Certificazione ISO 14001 del 06.04.2012

4. ADEMPIMENTI DI CUI AL PARAGRAFO 9.5 “ACQUA” PUNTO 17 SUB A, B, C DEL PIC ALLEGATO AL DECRETO DI AIA

Nei successivi paragrafi è riportato il contenuto della comunicazione del Gestore (acquisita al prot. DVA-2014-0027227 del 20/08/2014) in adempimento a quanto prescritto al paragrafo 9.5. “Acqua” punto 17 sub a, b e c, pag. 132 del Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA prot. DVA-2013-0000321 del 12/11/2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.282 del 02/12/2013).

Al punto 17 sub a, b e c, pag. 132 del Parere Istruttorio si prescrive:

“Entro 12 mesi dalla data di rilascio dell’AIA il Gestore è tenuto a:

- a. installare, in ogni fase di produzione (etilene, aromatici, polietilene, vapore) contatori dell’acqua in ingresso per ciascuna tipologia di utilizzo: raffreddamento, produttivo, demi, igienico-sanitario);
- b. dotare tutti gli scarichi di misuratori/registratori di portata;
- c. installare campionatori automatici per il monitoraggio degli scarichi parziali di tipo produttivo; ... omissis”.



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Al fine di adempiere a tali prescrizioni il Gestore ha inviato istanza di modifica non sostanziale in data 13/08/2014, acquisita al prot. DVA-2014--0027227 del 20/08/2014, avente per oggetto **“Implementazione del sistema di monitoraggio dei consumi idrici e degli scarichi”**, allegando il programma degli interventi.

4.1. Configurazione attuale

Il Gestore dichiara che allo stato attuale:

- utilizza i sistemi di misura esistenti unitamente a procedure di stima basate sugli assetti, in particolare per l'acqua mare, per la determinazione e registrazione con frequenza mensile dei dati relativi ai consumi idrici dell'intero stabilimento in conformità con quanto previsto dal PMC per il primo anno dal rilascio dell'AIA.
- effettua il monitoraggio delle emissioni in acqua mediante campionamento degli scarichi eseguito da laboratorio terzo accreditato UNI CEI ENI ISO/IEC 17025 secondo le modalità e le frequenze previste dal PMC.

4.2. Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato

4.2.1. Consumi idrici

L'intervento di modifica consiste nell'implementazione dei sistemi esistenti al fine di consentire il monitoraggio dei consumi idrici per ciascuna fase e per ciascuna tipologia di utilizzo, in conformità con quanto previsto dal PMC per il periodo successivo al primo anno dal rilascio dell'AIA, mediante l'installazione di nuovi misuratori \ contatori.

Sono previste in particolare le seguenti installazioni di nuovi misuratori di portata dell'acqua mare in ingresso agli impianti:

Fase 2 (Impianti Aromatici)

- Misuratore di portata acqua mare ingresso C2CR14: 14-FI-14570;
- Misuratore di portata acqua mare ingresso C2CR11: 12-FI-650;
- Misuratore di portata acqua mare ingresso C1CR11: 11-FI-1170;
- Misuratore di portata acqua mare ingresso CR16CR16A: 16-FI-16875;
- Misuratore di portata acqua mare ingresso C1CR14_1: 14-FI-2470;
- Misuratore di portata acqua mare ingresso C1CR14_2: 14-FI-2471.

Fase 4 (logistica)

- Misuratore di portata acqua mare ingresso SG11-Zona tumulati (FT-6313).

E' prevista inoltre l'installazione di nuovi misuratori \ contatori locali relativi ai consumi di acqua di falda e superficiale per uso igienico-sanitario.

Nella tabella seguente è riportata la configurazione complessiva dei sistemi di misura dei consumi idrici per ciascuna fase e per ciascuna tipologia di utilizzo, come risultante a seguito delle implementazioni proposte dal Gestore.

Fase di produzione	Tipologia di acqua	Tipologia uso	Sigla
Etilene	Acqua di mare	Raffreddamento	FT-3209



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	Acqua di mare	Raffreddamento	FT-3210
	Acqua di mare	Raffreddamento	FT-2313
	Acqua demi	Produttivo	FT-3029
	Acqua di falda e superficiale	Raffreddamento	FT-3259
	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	55
	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	56
Aromatici	Acqua di mare	Raffreddamento	14-FI-14570
	Acqua di mare	Raffreddamento	12-FI-650
	Acqua di mare	Raffreddamento	11-FI-1170
	Acqua di mare	Raffreddamento	16-FI-16875
	Acqua di mare	Raffreddamento	14-FI-2470
	Acqua di mare	Raffreddamento	14-FI-2471
	Acqua di mare	Raffreddamento	FI-602
	Acqua demi	Produttivo	13-FI-1386
	Acqua demi	Produttivo	FR-504
	Acqua demi	Produttivo	FR-558
	Acqua di falda e superficiale	Raffreddamento	25
	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	27
	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	28
	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	29
Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	30	
Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	31	
Polietilene	Acqua di falda e superficiale	Raffreddamento	B-114
	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	147
	Acqua demi	Produttivo	27-FE-2701
Logistica	Acqua di mare	Raffreddamento	FT-6313
	Acqua di mare	Raffreddamento	FT-1037
	Acqua di mare	Raffreddamento	FT-2026
	Acqua di falda e superficiale	Raffreddamento	FQ-500
	Acqua di falda e superficiale	Raffreddamento	FQ-1012
	Acqua di falda e superficiale	Raffreddamento	145



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	N°42430695
	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQI 6308
Servizi (palazzina LOG Sud)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	contatore n°1995
Servizi (palazzina UTL)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ2
Servizi (palazzina MAN)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ3
Servizi (sala controllo INTU)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ4
Servizi (tumulati)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	contatore n°23309724
Servizi (Magazzino materiali tecnici)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ6
Servizi (LAB Versalis)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ7
Servizi (magazzino M1 M2)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ9
Servizi (magazzino M3)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ10
Servizi (palazzina PBM)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ11
Servizi (direzione Versalis)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ12
Servizi (spogliatoi area ovest)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ13
Servizi (palazzina HSE)	Acqua di falda e superficiale	Igienico sanitario	FQ14

4.2.2. Scarichi

La modifica proposta prevede l'implementazione delle modalità di monitoraggio degli scarichi, attraverso l'installazione:

- di nuovi misuratori di portata e campionatori automatici su tutti gli scarichi parziali continui di tipo produttivo;
- di nuovi misuratori di portata su tutti gli scarichi finali delle acque bianche (acque di raffreddamento, condense di vapore acqueo e meteoriche di dilavamento non potenzialmente contaminate).

I campionatori automatici sono del tipo auto-svuotante e dotati di controllo termostatico della temperatura dei campioni.

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento di fognatura, che riferisce ad un campione medio giornaliero le caratteristiche qualitative delle acque inviate al trattamento nell'impianto consortile IAS, il Gestore prevede di programmare il campionatore automatico in modo da prelevare nell'arco delle 24 ore un



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

campione medio quantitativamente pari ad 8 litri e con una frequenza di prelievo pari a 20 minuti. Ciascun campione prelevato nelle 24 ore è previsto venga conservato per le successive 24 ore.

Il sistema è inoltre predisposto per eseguire anche il campionamento in modalità manuale (a richiesta del campionatore e senza interrompere la contestuale formazione del campione medio giornaliero) prelevando campioni istantanei o medi nell'arco di periodi di tempo selezionabili (es: 3 ore, 6 ore, 12 ore, etc ...). Il campionatore automatico soddisfa pertanto in tale modalità anche i requisiti previsti dal PMC per le modalità di campionamento legate ai controlli analitici discontinui degli scarichi, per le quali potrà essere impiegato a seguito della sua installazione.

Nel seguito è riportata la tabella contenente l'elenco completo degli scarichi parziali dello stabilimento, con l'indicazione delle coordinate, la descrizione della tipologia delle acque reflue e dell'impianto/reparto/area di provenienza.

Riferimento Scarico Parziale in collettore IAS	Identificativo Scarico Parziale	Sistema di riferimento in coordinate WGS84		Descrizione
		latitudine	longitudine	
P1	P1-0*	37° 10' 54,46624" N	15° 11' 17,44773" E	Acque di processo, acque meteoriche provenienti da aree segregate e reflui di tipo civile dell'impianto Etilene
P1Bis	P1Bis-0*	37° 10' 54,53185" N	15° 11' 17,42692" E	Acque di processo derivanti dall'abbattimento di composti solforati nel gas di processo e OFF GAS FCC per l'impianto di cracking (Etilene) e sezione CR11 dell'impianto Aromatici; uscita impianto pretrattamento ossidativo.
P2	P2-0	37° 10' 43,33232" N	15° 11' 21,72692" E	Acque in uscita impianto pretrattamento di Priolo Servizi, a mezzo vasca di disoleazione e flottatore, delle acque di processo, acque provenienti da aree segregate e reflui di tipo civile dell'Impianto Aromatici e dell'Impianto SG11 di Versalis e di acque reflue di altre società coinsediate
P2	P2-1*	37° 10' 52,72549" N	15° 11' 23,72872" E	Acque di processo, acque provenienti da aree segregate e reflui di tipo civile dalla sezione CR23 dell'impianto Aromatici
P2	P2-2*	37° 10' 46,14717" N	15° 11' 26,06841" E	Acque di processo, acque provenienti da aree segregate e reflui di tipo civile dalla sezione CR23 dell'impianto Aromatici



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

		Sistema di riferimento in coordinate WGS84		
P2	P2-3*	37° 10' 44,81452" N	15° 11' 26,93900" E	Acque di processo, acque provenienti da aree segregate e reflui di tipo civile dalle sezioni CR11, CR14, CR16, CR16 A e CR15 dell' impianto Aromatici
P2	P2-4	37° 10' 44,49751" N	15° 11' 27,50804" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dalla sezione CR15 dell' impianto Aromatici
P2	P2-5	37° 10' 45,06498" N	15° 11' 30,58845" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento, sale pompe) dalla sezione CR15 dell' impianto Aromatici
P2	P2-6	37° 10' 39,49471" N	15° 11' 34,64374" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dalla sezione CR15 dell' impianto Aromatici
P2	P2-7	37° 10' 40,47834" N	15° 11' 34,31513" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dalla sezione CR15 dell' impianto Aromatici
P2	P2-8	37° 10' 30,02809" N	15° 11' 44,09347" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-9	37° 10' 30,31495" N	15° 11' 45,29323" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-10	37° 10' 22,03237" N	15° 11' 42,32962" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (aree pavimentate) dell'impianto SG11
P2	P2-11	37° 10' 27,79345" N	15° 11' 49,44790" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-12	37° 10' 30,03443" N	15° 11' 48,58872" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

		Sistema di riferimento in coordinate WGS84		
				contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-13*	37° 10' 31,47004" N	15° 11' 49,56558" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (sala pompe) dell'impianto SG11
P2	P2-14	37° 10' 32,22927" N	15° 11' 53,48021" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-15	37° 10' 32,69326" N	15° 11' 57,10854" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-16	37° 10' 32,23666" N	15° 11' 58,43299" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-17	37° 10' 28,24393" N	15° 11' 51,29781" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (sala pompe) dell'impianto SG11
P2	P2-18	37° 10' 28,67249" N	15° 11' 55,25014" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-19	37° 10' 29,73805" N	15° 11' 57,81935" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-20	37° 10' 30,42437" N	15° 12' 00,68777" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-21	37° 10' 29,39480" N	15° 12' 01,52597" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento) dell'impianto SG11
P2	P2-22*	37° 10' 33,87376" N	15° 12' 04,09786" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento e aree pavimentate) dell'impianto SG11
P2	P2-23	37° 10' 35,48428" N	15° 11' 56,86637" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

		Sistema di riferimento in coordinate WGS84		
				contenimento) dell'impianto SG11
P3	P3	37° 10' 32,94677" N	15° 11' 25,52847" E	Acque di processo, acque provenienti da aree segregate di logistica e produzione polietilene e reflui di tipo civile; acque reflue da mensa e spogliatoi zona Ovest, reflui civili da palazzine uffici ed acque meteoriche (zone ovest e sud stabilimento Syndial); scarico in comune con altre società coinsediate
P3	P3-1	37° 10' 18,15994" N	15° 10' 53,19530" E	Acque meteoriche da strada "23"
P3	P3-2	37° 10' 20,47844" N	15° 10' 58,18178" E	Acque meteoriche da strada "22" e strade interne reparto Polietilene
P3	P3-3	37° 10' 18,91835" N	15° 11' 11,15799" E	Acque meteoriche da strada "21" e strada "C"
P3	P3-4	37° 10' 23,02462" N	15° 11' 03,02086" E	Acque meteoriche da strada "21" strada "C" e strade interne reparto Polietilene
P3	P3-5	37° 10' 16,19705" N	15° 11' 13,28149" E	Reflui civili PALAZZINA HSE
P3	P3-6	37° 10' 15,09228" N	15° 11' 11,46392" E	Reflui civili PALAZZINA SPOGLIATOI OVEST
P3	P3-7	37° 09' 58,98109" N	15° 11' 15,20498" E	Reflui civili PALAZZINA DIREZIONE
P3	P3-8	37° 09' 49,80225" N	15° 11' 52,16239" E	Reflui civili PALAZZINA MAN
P3	P3-9	37° 09' 47,52294" N	15° 11' 47,65768" E	Reflui civili PALAZZINA UTL
P3	P3-10	37° 10' 23,75711" N	15° 11' 03,49090" E	Reflui civili PALAZZINA PBM
P3	P3-11	37° 10' 16,23759" N	15° 10' 59,36962" E	Acque di processo e acque provenienti da aree segregate dell'impianto polietilene
P3	P3-12	37° 09' 49,80225" N	15° 11' 52,16239" E	Reflui civili PALAZZINA UFFICI LOGISTICA PORTINERIA SUD
P3	P3-13	37° 10' 16,19705" N	15° 11' 13,28149" E	Reflui civili PALAZZINA CED OVEST
P3	P3-14	37° 10' 18.44400" N	15° 11' 06.50400" E	Reflui civili PALAZZINA LABORATORIO OVEST (p.239)



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

		Sistema di riferimento in coordinate WGS84		
P3	P3-15	37° 10' 20,71542" N	15° 11' 04,62986" E	Reflui civili MAGAZZINO MATERIE PRIME (p.261)
P3	P3-16	37° 9' 58.60542" N	15° 11' 44.80356" E	Reflui civili SALA CONTROLLO INTU
P3	P3-17	37° 10' 19.68542" N	15° 11' 17.0300" E	Reflui civili PALAZZINA UFFICI INTU
P3	P3-18	37° 10' 17.29705" N	15° 11' 31.88785" E	Reflui civili MAGAZZINO MAT. TECNICI
P5	P5-0*	37° 09' 43,94445" N	15° 11' 44,79687" E	Acque di processo, acque meteoriche da aree segregate (bacini di contenimento e aree pavimentate) dell'impianto SG14
PE	PE-0	37° 10' 31,42163" N	15° 11' 25,98163" E	Acque di processo e acque provenienti da aree segregate dell'impianto polietilene

* Sono presenti misuratore di portata e campionatore automatico

Nuove installazioni su scarichi parziali continui di tipo produttivo

Nel seguito sono elencati gli interventi previsti di installazione di misuratori di portata e campionatori automatici:

- scarico parziale P1-0. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FI- 3037AR) e di nuovo campionatore automatico (AC-161), ubicati, per vincoli legati al corretto posizionamento delle nuove installazioni, in corrispondenza del punto identificato come P1-1, posto immediatamente a monte e senza soluzione di continuità, sulla stessa tubazione di adduzione allo scarico parziale P1-0.
- scarico parziale P2-1. Installazione di un nuovo misuratore di portata (23-FIID1) e di un nuovo campionatore automatico (AC-ID1), ubicati in corrispondenza dello stesso punto P2-1;
- scarico parziale P2-2. Installazione di un nuovo misuratore di portata (23-FIID2) e di un nuovo campionatore automatico (AC-ID2) ubicati in corrispondenza dello stesso punto P2-2;
- scarico parziale P2-3. Installazione di un nuovo misuratore di portata (14-FIID3) e di un nuovo campionatore automatico (AC-ID3) ubicati, per vincoli legati al corretto posizionamento delle nuove installazioni, in corrispondenza del pozzetto denominato P156 posto immediatamente a monte e senza soluzione di continuità rispetto al punto P2-3 (pozzetto P155);
- scarico parziale P1 bis-0. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR-1B) e di un nuovo campionatore automatico (AC-1B) ubicati in corrispondenza dello stesso punto P1bis-0;
- scarico parziale P2-13. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR-1101) e di un nuovo campionatore automatico (AC-1101) ubicati, per vincoli legati al corretto posizionamento delle nuove installazioni, in corrispondenza del pozzetto denominato P18 posto immediatamente a valle e senza soluzione di continuità rispetto al punto P2-13 (pozzetto P16);
- scarico parziale P2-22. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR- 1102) e di un nuovo campionatore automatico (AC-1102) ubicati in corrispondenza dello stesso punto P2-22;



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- scarico parziale P5-0. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR-100) e di un nuovo campionatore automatico (AC-1401) ubicati, per vincoli legati al corretto posizionamento delle nuove installazioni, in corrispondenza del punto denominato P5-1 posto immediatamente a monte e senza soluzione di continuità rispetto al punto P5-0.

Nuove installazioni su scarichi finali acque bianche

Nel seguito sono elencati gli interventi previsti di installazione di misuratori di portata e campionatori automatici:

- scarico ETI. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FI-3038AR) ubicato, per vincoli legati alla corretta installazione dello strumento, in corrispondenza della vasca di calma dello scarico ETI;
- scarico 346. Installazione di un nuovo misuratore di portata (13-FI-ID26) ubicato in corrispondenza del pozzetto identificativo dello scarico 346;
- scarico 348. Installazione di un nuovo misuratore di portata (13-FI-1379) e di un nuovo campionatore automatico (AC-348) ubicati, per vincoli legati alla corretta installazione dello strumento, in prossimità del pozzetto identificativo dello scarico 348;
- scarico 502. Installazione di un nuovo misuratore di portata (23-FI-ID25) ubicato, per vincoli legati alla corretta installazione dello strumento, in prossimità del pozzetto limitrofo a quello identificativo dello scarico 502;
- scarico 18. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR-1103) ubicato in corrispondenza del pozzetto identificativo dello scarico 18;
- scarico 18A. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR-1104) ubicato in corrispondenza del pozzetto identificativo dello scarico 18A;
- scarico 14E. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR-1105) ubicato in corrispondenza del pozzetto identificativo dello scarico 14E;
- scarico 2. Installazione di un nuovo misuratore di portata (FR-1402) ubicato, per vincoli legati alla corretta installazione dello strumento, in corrispondenza della vasca di calma dello scarico in SG14.

4.3. Effetti ambientali

Le modifiche proposte non introducono alcuna variazione degli attuali consumi di materie prime e ausiliarie, di combustibile, di energia, di risorse idriche, degli scarichi, delle emissioni in atmosfera, sonore, odorigene e di produzione di rifiuti, al contrario possono produrre benefici in termini di risparmio idrico e di tutela dei corpi idrici dall'inquinamento.

4.4. Cronoprogramma

Il Gestore dichiara che la realizzazione degli interventi verrà conclusa entro la fine di novembre 2014, in conformità a quanto prescritto al punto 17, pag. 132 del Parere Istruttorio allegato al decreto AIA n. 321/2013 (12 mesi dal rilascio dell'AIA).

5. OSSERVAZIONI O CARENZE RILEVATE

La proposta presentata dal Gestore è idonea ad ottemperare a quanto prescritto al paragrafo 17 sub a, b, c pag. 132 del Parere Istruttorio allegato al decreto AIA n. 321/2013.



Commissione Istruttoria IPPC
Stabilimento Versalis – Comune di Priolo Gargallo (SR)

6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria protocollo CIPPC-00_2014-0001957 del 20/11/2014, predisposta da ISPRA in data 30 ottobre 2014;

Il Gruppo Istruttore

Ritiene che in adempimento a quanto prescritto al paragrafo 9.5 "Acqua" punto 17 sub a), b) e c) del PIC allegato al decreto AIA n. 321/2013, l'implementazione del sistema di monitoraggio dei consumi idrici e degli scarichi costituisca modifica non sostanziale

Inoltre, si ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dallo stesso contenga sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale in quanto :

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente, al contrario, a valle delle modifiche proposte, si otterrà una riduzione dei consumi idrici e delle acque di scarico..

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008, ritenuta congrua.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA rilasciato con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 non necessita aggiornamenti.